



Aree protette
Po piemontese



data del protocollo informatizzato
Rif. prot. n. 3158/2025

Alla Provincia di Alessandria
Direzione Ambiente
Servizio Tecnico V.I.A. - V.A.S. - A.I.A.
protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

e p.c.

ARPA Piemonte
Dipartimento Rischi naturali e ambientali
SS Valutazioni Ambientali integrate
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

**Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art.19 D.Lgs.152/06 e L.R. 13/23 e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale inerenti al progetto di realizzazione di un nuovo pozzo per la modifica della derivazione d'acqua superficiale esistente nel Comune di Bozzole (AL).
Proponente Società "Maccarini Roberto - Azienda agricola Voia"
Richiesta d'integrazioni alla Valutazione d'Incidenza.**

In riferimento alla procedura in oggetto, alla luce della documentazione presentata dal proponente e del contributo tecnico-scientifico di Arpa Piemonte (prot. num. 60920 del 10/7/2025), si comunica quanto segue.

L'Azienda agricola proponente dispone di autorizzazione della Provincia di Alessandria (DDAM8-661-2004 del 16/06/2004) alla derivazione in corrispondenza del canale Basso Cappello con una portata massima di 83 l/s, dotazione d'acqua ritenuta sufficiente per l'ordinamento colturale praticato, ma rivelatasi critica nell'annualità di siccità 2022/2023. Perdurando la variabilità climatica in corso e in virtù delle prospettive future incerte, l'Azienda intende realizzare un pozzo di soccorso con funzione di integrare la dotazione irrigua autorizzata per far fronte a situazioni emergenziali. La portata di progetto è stata impostata sull'entità concessionata anche per il nuovo pozzo in funzione dell'andamento della captazione dal canale, con possibilità sussidiaria di irrigazione, da stimare come valore medio di portata pari a 30-40 l/s visto l'andamento costante nel tempo di una mancata fornitura idrica del 30/40%. L'intervento consiste nella terebrazione di un nuovo pozzo ad uso agricolo con una colonna filtrante avente altezza massima pari a 45 m., realizzata attraverso perforazione a rotazione. La zona oggetto di intervento è ubicata all'interno di terreni di proprietà, in sponda idrografica sinistra del fiume Po, in fascia A di esondabilità, al margine tra la golena coltivata e la cintura di vegetazione sponale. L'intercettazione delle acque avviene a profondità inferiori a 5 m dal p.c., in corrispondenza dell'acquifero superficiale di subalveo del Po con direzione di deflusso NW – SE e asse drenante principale il fiume. L'intervento consiste nella terebrazione di un nuovo pozzo ad uso agricolo con una colonna filtrante avente altezza massima pari a 45 m., realizzata attraverso perforazione a rotazione. La zona oggetto di intervento è ubicata all'interno di terreni di proprietà, in sponda idrografica sinistra del fiume Po, in fascia A di esondabilità, al margine tra la golena coltivata e la cintura di vegetazione sponale. L'intercettazione delle acque avviene a profondità inferiori a 5 m dal p.c., in corrispondenza dell'acquifero superficiale di subalveo del Po con direzione di deflusso NW – SE e asse drenante principale il fiume. A completamento del pozzo verrà installata una pompa "Caprari" modello P14C/8/35/1C avente una portata massima di 80 l/s. Non verrà modificata la rete irrigua già esistente sul territorio e le acque di deflusso provenienti dagli appezzamenti irrigati tramite il pozzo saranno convogliate nei colatori già presenti.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette
Po piemontese



Il progetto si colloca all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 1180028 Fiume Po – tratto vercellese alessandrino, individuata ai sensi della Direttiva 1009/147/CE “Uccelli” per la tutela delle specie di uccelli selvatici e dei loro ambienti naturali, e al confine della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1180027 “Confluenza Po Sesia Tanaro”, individuata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” per la tutela delle specie e degli habitat d'interesse comunitario. Stante la collocazione dell'opera in progetto, il proponente ha presentato uno Studio d'Incidenza in allegato alla documentazione progettuale.

Tale Studio d'Incidenza tuttavia presenta alcune carenze relative alla caratterizzazione ecologica dell'area d'intervento; infatti il documento contiene dati ecologici relativi solo all'area vasta (intera area protetta del Po), senza una descrizione della distribuzione degli habitat d'interesse comunitario presenti a livello locale e più precisamente nell'intorno del pozzo in progetto. Dall'analisi delle foto aeree disponibili si ipotizza la presenza di habitat 91E0* nella cintura vegetazionale della sponda orografica sinistra del Po, che verrebbe interferito dalla realizzazione del pozzo. Inoltre si presume la presenza di un ambiente di lanca (o di un braccio ad acque lentiche) originato da un braccio secondario del Po presente a valle di qualche decina di metri dal sito di realizzazione del pozzo; tale ambiente potrebbe costituire habitat di specie di ambiente umido periferiale. Relativamente a tale criticità, lo Studio Idrogeologico allegato al progetto evidenzia alcune lacune che necessitano un chiarimento al fine di comprendere se l'emungimento del pozzo può incidere su tale ambiente acquatico.

Pertanto si richiede di integrare la documentazione presentata come di seguito descritto:

1. fornire una caratterizzazione ecologica puntuale dell'area interessata dalla realizzazione del pozzo, dal cantiere e dalla movimentazione di mezzi; dovranno essere descritti gli habitat Natura 2000 acquatici e ripariali presenti e prevedere, in caso di effettiva presenza nell'area dell'habitat 91E0* l'esclusione, essendo prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat, di ogni tipo di interferenza, anche indiretta (rumori, polveri, abbassamento locale della falda);
2. Integrare lo Studio Idrogeologico con i seguenti aspetti (che dovranno essere riportati anche nello Studio d'incidenza la fine di valutare l'effettiva interferenza con il braccio secondario del Po posto a valle):
 - a. uno schema delle altezze: mettere in relazione la quota del piano campagna del punto di scavo il pozzo con la quota del fiume Po e con la quota del tratto finestrato del pozzo;
 - b. una planimetria che riporti la zona di influenza del pozzo, non solo riferita al piano campagna ma anche riferita alla quota del fiume Po;
 - c. un approfondimento sui rapporti fiume/falda, ovvero indicare in modo univoco se il fiume alimenta la falda o viceversa;

Nell'ambito della documentazione progettuale, il proponente cita anche tra le colture oggetto di irrigazione, ovvero il riso e il mais, che hanno consumi idrici importanti. Per quanto riguarda il riso, che ha un fabbisogno di 2-3 l/s/ha, è opportuno integrare il progetto con le tecniche di risparmio idrico come la AWD (*Alternate Wet and Drying*) o di adattamento al cambiamento climatico come la SRI (*System of Rice Intensification*), in quanto ci sarebbero anche benefici sulla biodiversità dell'avifauna acquatica. Inoltre si richiede di prevedere l'applicazione di alcune “buone pratiche” per la biodiversità in risaia, adottate da Regione Piemonte come condizione d'obbligo in caso di realizzazione di nuove risaie (DGR 53-7222 del 12 luglio 2023). In particolare, considerando il

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette
Po piemontese



contesto perifluviale andrebbero privilegiate quelle relative al potenziamento delle zone umide, quali ad esempio la realizzazione di pozze permanenti all'interno della camera di risaia.

Cordiali saluti.

Per la Direttrice
Il responsabile dell'area tecnica
Dott. Francesco Pellicciari

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Funzionari tecnici referenti: *Elisa Malenotti (348 5895546)*
Stefano Costa (346 0891471 - 0114326551)

Indirizzo email: elisa.malenotti@parcopopiemontese.it
stefano.costa@parcopopiemontese.it

EM/SC

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it